

CRISI RUSSO-UCRAINA: FOCUS BIELORUSSIA

UFFICIO ICE MOSCA

01 Settembre 2022



INDICE

1. MISURE RESTRITTIVE UE
2. CONTROMISURE BIELORUSSE
3. CONSEGUENZE ECONOMICHE
4. SCENARI MACROECONOMICI
5. ANALISI IMPATTO RELAZIONI COMMERCIALI BILATERALI

1. MISURE SANZIONATORIE/RESTRITTIVE

A seguito dello scoppio della crisi Bielorussia-Ucraina del 24 febbraio 2022, l'Unione Europea ha introdotto una serie di misure sanzionatorie e restrittive nei confronti della Bielorussia, che hanno significativamente ampliato le sanzioni economiche introdotte dall'UE nel 2020.

In particolare, il nuovo testo del Regolamento CE n.756/2006 del 18 maggio 2006, come modificato dai recenti **Regolamenti (UE) 2022/355 e Decisione (PESC) 2022/356**, <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:L:2022:067:FULL&from=EN>

introduce misure restrittive raggruppabili nelle seguenti categorie:

- **Finanziamenti pubblici:** le nuove restrizioni adottate dall'Unione Europea introducono il generale divieto di fornire finanziamenti pubblici o assistenza finanziaria pubblica per gli scambi con la Bielorussia o per gli investimenti nel Paese.
- **Armamenti e beni dual-use:** sono state imposte ulteriori restrizioni sulle esportazioni di beni e tecnologie a duplice uso e di determinati beni e tecnologie avanzate in grado di contribuire allo sviluppo del settore militare, tecnologico, della difesa e della sicurezza della Bielorussia, unitamente a restrizioni sulla prestazione di servizi connessi. Secondo il regolamento (UE) 821/2021, l'autorità competente può autorizzare la vendita, la fornitura, il trasferimento o l'esportazione di beni e tecnologie a duplice uso o la prestazione della relativa assistenza tecnica o finanziaria, per un uso non militare e per utenti finali non militari, dopo aver accertato che tali beni o tecnologie o la relativa assistenza tecnica o finanziaria sono dovuti in forza di contratti conclusi prima del 3 marzo 2022 o contratti accessori necessari per l'esecuzione di tali contratti, purché l'autorizzazione sia richiesta prima del 1° maggio 2022.
- **Settore siderurgico:** le sanzioni che colpiscono il settore siderurgico prevedono il divieto di importare nell'UE prodotti di tale settore elencati nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 2022/355 o comunque acquistare o trasportare tali prodotti se originari della Bielorussia, oppure se situati nella Bielorussia. Sono vietati altresì i servizi di assistenza tecnica o intermediazione in relazione a tali prodotti. Il divieto non si applica fino al 4 giugno 2022 all'esecuzione di contratti conclusi prima del 2 marzo 2022.
- **Prodotti della gomma:** è vietato importare, trasportare, fornire, acquistare, direttamente o indirettamente, i prodotti della gomma di cui all'allegato XIII del Regolamento (UE) 2022/355, situati in Bielorussia o originari della Bielorussia. Il divieto non si applica fino al 4 giugno 2022 per i contratti conclusi prima del 2 marzo 2022.

- Settore petrolifero: Secondo il Regolamento (UE) 2022/212 è stato introdotto ulteriore divieto di importare nell'UE, acquistare, trasportare direttamente o indirettamente, i prodotti petroliferi e gli idrocarburi gassosi, prodotti a base di cloruro di potassio ("potassa") elencati nell'allegato VII, VIII, situati in Bielorussia o originari della Bielorussia. Invece si lascia impregiudicata la libertà di transito attraverso la Bielorussia dei prodotti petroliferi e degli idrocarburi gassosi elencati nell'allegato VII, VIII originari di un paese terzo. I divieti non pregiudicano l'esecuzione di contratti conclusi anteriormente al 25 giugno 2021 e i contratti accessori necessari per l'esecuzione di tali contratti.
- Prodotti in legno: secondo il Regolamento (UE) 2022/355 è vietato importare, trasportare, fornire, acquistare, direttamente o indirettamente, i prodotti legnosi di cui all'allegato X del Regolamento predetto situati in Bielorussia o originari della Bielorussia. I divieti lasciano impregiudicata l'esecuzione, fino al 4 giugno 2022, dei contratti conclusi prima del 2 marzo 2022 o contratti accessori necessari per l'esecuzione di tali contratti.
- Prodotti di cemento: le sanzioni colpiscono i prodotti cementizi. È vietato importare, trasportare, fornire, acquistare, direttamente o indirettamente, i prodotti cementizi di cui all'allegato XI del Regolamento (UE) 2022/355, situati in Bielorussia o originari della Bielorussia. I divieti lasciano impregiudicata l'esecuzione, fino al 4 giugno 2022, di contratti conclusi prima del 2 marzo 2022 o contratti accessori necessari per l'esecuzione di tali contratti.
- Macchinari: è vietato vendere, fornire, trasferire o esportare, direttamente o indirettamente, i macchinari di cui all'allegato XIV del Regolamento (UE) 2022/355, anche non originari dell'Unione, a qualsiasi persona, entità o organismo in Bielorussia o per un uso in Bielorussia. Il divieto non si applica fino al 4 giugno 2022 all'esecuzione di contratti conclusi prima del 2 marzo 2022.
- Prodotti del tabacco. La decisione (PESC) 2022/356 introduce ulteriori restrizioni relative agli scambi di prodotti utilizzati per la produzione o la fabbricazione, importazione, trasportare, acquisto, diretto o indiretto di prodotti del tabacco situati in Bielorussia.
- Sanzioni finanziarie contro banche ed istituzioni pubblici: le sanzioni europee nei confronti della Bielorussia colpiscono anche il settore finanziario. Le misure introducono divieti all'utilizzo del sistema SWIFT https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_22_1649, chiariscono che le criptovalute rientrano nell'ambito dei "titoli trasferibili" ed espandono ulteriormente le restrizioni finanziarie esistenti. In particolare, i soggetti interessati dalle sanzioni finanziarie sono: Belarusbank, Belinvestbank, Belagroprombank, Bank Dabrabyt e la Banca di Sviluppo della Repubblica di Bielorussia, nonché alle loro filiali.

Le nuove sanzioni colpiscono altresì la Banca Centrale della Bielorussia e il Governo bielorusso: in particolare, ai soggetti europei è, ad oggi, proibito acquistare valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi dalla Banca Centrale della Bielorussia o dal Governo bielorusso nonché è sono state proibite le transazioni con la Banca Centrale della Bielorussia relative alla gestione di riserve o attività e alla fornitura di finanziamenti pubblici per il commercio e gli investimenti in Bielorussia. Peraltro, è stato introdotto il divieto di esportare in Bielorussia denaro contante in valuta euro, ad eccezione dei casi di uso personale e, a partire dal 12 marzo 2022, 3 banche bielorusse sono state escluse dal sistema di messaggistica finanziaria necessario allo scambio di informazioni finanziarie (SWIFT). In particolare, le banche colpite dall'esclusione dal sistema SWIFT sono le seguenti: Belagroprombank, Bank Dabrabyt e la Banca di Sviluppo della Repubblica di Bielorussia.

Introduzione del 5° pacchetto sanzionatorio contro la Bielorussia.

In base al nuovo Regolamento UE n. 2022/577 <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:32022R0577>, che modifica il Regolamento UE n. 765/2006

(<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32022R0577&qid=1649661636343&from=IT>)

in conformità con le sanzioni irrogate si vieta l'importazione e il transito di merci su strada dalla Repubblica di Bielorussia al territorio dell'Unione Europea.

Il divieto non si applica alle imprese di trasporto su strada che trasportano posta nell'ambito del servizio universale.

In deroga al divieto, le Autorità possono autorizzare il trasporto di merci da parte di un'impresa di trasporto su strada stabilita in Bielorussia se hanno accertato che tale trasporto è necessario per:

- a) l'acquisto, l'importazione o il trasporto nell'UE di gas naturale e petrolio, compresi i prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio, nonché titanio, alluminio, rame, nichel, palladio e minerali di ferro;
- b) l'acquisto, l'importazione o il trasporto di prodotti farmaceutici, medici, agricoli e alimentari, compreso il frumento e i fertilizzanti la cui importazione, il cui acquisto e il cui trasporto sono consentiti ai sensi della presente decisione;
- c) scopi umanitari;
- d) il funzionamento delle rappresentanze diplomatiche e consolari dell'UE e degli Stati membri in Russia, comprese le delegazioni, le ambasciate e le missioni, o le organizzazioni internazionali in Russia che beneficiano di immunità ai sensi del diritto internazionale.

Introduzione del 6° pacchetto sanzionatorio contro la Bielorussia

In base al nuovo Regolamento UE n. 2022/876 del 03 giugno 2022 <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/PDF/?uri=CELEX:32022R0876&from=EN> che modifica il Regolamento UE n. 765/2006

Saranno introdotte misure restrittive che riguardano 8 imprese bielorusse:

- “Belaruskali”
- “Belarusian Potash Company”
- “Inter Tobacco”
- “Naftan”
- “Grodno Tobacco Factory Neman”
- “Beltamozhservice”
- “Belkommunmash”
- “Belteleradio Company”

Inoltre, dal 14 giugno la banca bielorusa “Belinvestbank” è stata disconnessa dal sistema SWIFT. In precedenza, le banche colpite dall’esclusione dal sistema SWIFT erano le seguenti: Belagroprombank, Bank Dabrabyt e la Banca di Sviluppo della Repubblica di Bielorussia. L’elenco sanzionatorio comprende anche 12 persone fisiche.

2. CONTROMISURE BIELORUSSE

Il 14 marzo, Alexander Lukashenko ha firmato il decreto n. 93 “Su misure aggiuntive per garantire il funzionamento stabile dell’economia”. Il documento prevede contro-sanzioni in risposta alle restrizioni da parte di Stati esteri.

Per quanto riguarda le contromisure adottate, è prevista una reazione alle restrizioni che comportano congelamento dei progetti di investimento in Bielorussia dei paesi europei, la sospensione del loro finanziamento e divieto di effettuare pagamenti sul debito pubblico in valuta estera. Con decisione del Consiglio dei ministri, il Ministero delle Finanze, le banche agenti e altre persone giuridiche hanno ricevuto il diritto di pagare i propri debiti a questi paesi in rubli bielorusi.

Il Consiglio dei Ministri ha ricevuto il diritto di introdurre una commissione per la risoluzione anticipata dei contratti, sia di credito sia di noleggio.

Inoltre, il Consiglio dei Ministri ha ricevuto il diritto di aumentare le aliquote fiscali sui redditi delle organizzazioni straniere in relazione a possibili pagamenti di dividendi, royalties ecc.

Il 7 aprile 2022 il Presidente della Repubblica di Bielorussia ha firmato il decreto n. 137 "Sui documenti esecutivi", che prevede la sospensione dell'esecuzione dei titoli esecutivi a favore dei residenti di stati "ostili".

Significa che:

-i procedimenti esecutivi a favore dei residenti di questi stati saranno sospesi (le azioni esecutive su di essi non verranno eseguite);

-le banche bielorusse rifiuteranno di accettare richieste di pagamento senza l'accettazione del pagatore.

Il Decreto non vieta né limita la possibilità di adempimento volontario degli obblighi dei residenti della Repubblica di Bielorussia ai non residenti (compresi quelli provenienti da "stati ostili").

In risposta all'introduzione da parte dell'Unione Europea del divieto per le imprese di trasporto su strada stabilite in Bielorussia di trasportare merci su strada nel territorio dell'Unione (REGOLAMENTO UE 2022/577 dell'8 aprile 2022) – dal 16 aprile 2022 le autorità bielorusse hanno introdotto un divieto di circolazione per i mezzi di trasporto merci (autocarri e motrici) immatricolati nell'Unione Europea attraverso il confine doganale dell'Unione Economica Eurasiatica verso la Bielorussia.

È consentito l'ingresso solo attraverso alcuni posti di blocco appositamente individuati e solo per lo svolgimento di operazioni di movimentazione merci e riaggancio di mezzi. Secondo la delibera n. 276 del governo bielorusso l'elenco dei luoghi appositamente individuati è stato integrato con l'indicazione di specifici distributori di benzina dove è possibile fare rifornimento di carburante per i veicoli immatricolati nell'UE.

Entrano senza restrizioni - oltre ai mezzi di trasporto immatricolati nell'UE che trasportano spedizioni postali e animali vivi - anche quelli che trasportano carichi umanitari, nonché carichi che richiedono condizioni speciali di trasporto: medicinali finiti (anche sfusi), dispositivi medici e loro ricambi, materie prime e materiali per la produzione di medicinali e dispositivi medici, sangue, organi e tessuti umani, veicoli vuoti che tornano nell'UE dopo aver trasportato le merci elencati sopra.

Il 22 aprile 2022 la Bielorussia ha introdotto il divieto di marcatura delle bevande alcoliche importate nel paese sul territorio di paesi ostili. Tali bevande alcoliche possono essere contrassegnate con accise bielorusse solo nei depositi di custodia temporanea o nei depositi doganali, il cui elenco è determinato dal Comitato Doganale o sul territorio degli stati che non applicano misure ostili al paese.

In precedenza, nel dicembre del 2021, la Bielorussia aveva già introdotto misure per rispondere alle sanzioni europee. Dal 1° gennaio 2022, e' entrato inoltre in vigore il divieto di importazione per una serie di prodotti alimentari provenienti dai paesi ritenuti "ostili" contro la Bielorussia.

Il Governo bielorusso:

- Con Decreto n.245
(<https://pravo.by/document/?guid=12551&p0=C22200245&p1=1&p5=0>)
- Con la Delibera del Consiglio dei Ministri n. 412 del 27 giugno 2022
(<https://pravo.by/document/?guid=12551&p0=C22200412&p1=1&p5=0>)
- Con la Delibera del Consiglio dei Ministri n. 562 del 30 agosto 2022
<https://pravo.by/document/?guid=12551&p0=C22200562&p1=1&p5=0>

ha rimosso il divieto di importazione per alcune tipologie di ortaggi, verdure e frutta.

Secondo l'ultimo aggiornamento, a partire dal 12 settembre 2022, sono pertanto di nuovo consentite le importazioni dei seguenti prodotti (tra parentesi il codice doganale):

- patate per semina (0701 10 000 0)
- cipolle (0703 10 110 0)
- lattughe fresche o refrigerate (0705 11 000 0, 0705 19 000 0)
- sedani-rapa e simili radici (0706 90 100 0)
- melanzane (0709 30 000 0)
- pimenti del genere capsicum (0709 60 100 1)
- zucche e zucchine (0709 93 100 0)
- ortaggi o legumi (0712 90 110 0, 0713 90 000 1)
- piselli (0713 10 100 0, 0713 60 000 1)
- fagioli (0713 33 100 0, 0713 34 000 1, 0713 35 000 1, 0713 39 000 1)
- fave (0713 50 000 0)
- ortaggi non nominati altrove, freschi o refrigerati (0709 99 100 0)
- cavolo di Pechino (0704 90 800 0)
- sedano (0709 40 000 0)
- clementine (0805 22 000 0)
- mele fresche (0808 10 800 2, 0808 10 800 3)
- pere fresche (0808 30 900 0)
- albicocche fresche (0809 10 000 0)
- ciliege acide fresche (0809 21 000 0)
- ciliege fresche, escl. acide (0809 29 000 0)
- pesche fresche, incl. pesche noci (0809 30 100 0, 0809 30 900 0)
- prugne fresche (0809 40 050 0)
- kiwi freschi (0810 50 000 0)
- cachi freschi (0810 70 000 0)

- pesche e albicocche refrigerate (0811 90 950 0)

L'embargo alimentare sulle merci provenienti dai paesi occidentali resta in vigore fino al 31 dicembre 2022.

In precedenza, nell'aprile 2021, il governo bielorusso con la risoluzione n. 240 aveva stabilito un elenco di merci vietate all'importazione e alla vendita sul territorio della Bielorussia. L'elenco delle merci vietate comprende i prodotti dei gruppi di società Liqui Moly, Skoda Auto e Beiersdorf (marchi Nivea, Eucerin, La Prairie, Labello, Hansaplast, Florena, 8x4, Skin Stories, Gammon, Tesa, Chaul, Coppertone, Hidrofugal, Stop the water while using me). A maggio 2022 il decreto del governo n. 273 ha prorogato il divieto fino al 4 novembre 2022.

Il Consiglio dei Ministri ha adottato la decisione di elaborare un progetto che preveda la legalizzazione delle "importazioni parallele" di beni, nonché la possibilità di utilizzare software e altri oggetti in ambito digitale senza il permesso dei titolari dei diritti d'autore.

Nel giugno 2022 la Bielorussia ha formalizzato una richiesta ufficiale per essere ammessa all'Organizzazione di Shanghai per la Cooperazione (SCO). Al momento la Bielorussia funge da osservatore in questa organizzazione.

A causa dei problemi con l'esportazione di potassio bielorusso sullo sfondo delle sanzioni imposte dall'UE, il governo bielorusso continua a cercare di semplificare la fornitura di potassio agli acquirenti stranieri. A giugno 2022 è stato adottato il decreto n. 203 "Sulla vendita dei concimi potassici". Il Decreto n. 203 espande la lista delle valute con cui può essere pagato il dazio doganale all'esportazione sui fertilizzanti di potassio, tra le valute: rubli russi, yuan cinesi, dollari USA ed euro.

Il 5 luglio è stato pubblicato il decreto del Consiglio dei ministri n. 436 "Sulla lista delle persone" (<https://pravo.by/document/?guid=12551&p0=C22200436&p1=1&p5=0>) che vieta agli azionisti stranieri di imprese bielorusse provenienti da paesi "ostili" di alienare le loro azioni nel capitale autorizzato delle entità giuridiche bielorusse. In generale, l'elenco comprende 190 società giuridiche, tra le quali vi sono 10 società con capitale italiano: Ergon Est, BY MDR Service, IFT – Industrial Force Trade, MY KEM CO BY, Relouis Bel, Bielita, Promtehmontazh, Seismotekhnika, Mattioli.

3. CONSEGUENZE ECONOMICHE

Secondo gli esperti le sanzioni introdotte sono le più gravi nella storia della Bielorussia. Infatti, bloccano la maggior parte delle sue esportazioni verso l'Unione Europea. In totale, secondo le stime dell'UE, le sanzioni estese riguarderanno oltre il 70% delle esportazioni bielorusse, il cui il volume totale nel 2021 è stato di 6 miliardi di euro.

A differenza dei precedenti pacchetti, le attuali misure restrittive saranno significativamente più incisive rispetto a quelle del 2020, pertanto secondo le previsioni preliminari entro 2-3 mesi la perdita del PIL in termini annuali potrà ammontare dal 6% al 10%. Secondo le previsioni dell'Agenzia S&P nel 2022 il PIL della Bielorussia si ridurrà del 15%. Nel 2023 il calo sarà del 5%. Secondo gli analisti del centro bielorusso per le ricerche economiche BEROCC la flessione del PIL, nella prima metà del 2022, potrà oscillare tra il -4,1 e il -4,6%.

La Banca Mondiale stima che nel 2022 l'economia bielorusca perderà il 6,5%, nel 2023 potrebbe mostrare una crescita dell'1,5% e nel 2024 dell'1,6%. Allo stesso tempo, l'inflazione per il 2022 è stimata al 21%, ovvero il doppio rispetto all'anno precedente.

La Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS) stima che il PIL della Bielorussia nel 2022 potrebbe diminuire del 3%.

A maggio l'Agenzia di Rating Fitch prevede un calo dell'economia bielorusca del 5% nel 2022 e dell'1,2% nel 2023.

Gli Analisti della Banca Euroasiatica di Sviluppo (EDB) prevedono che l'economia bielorusca perderà il 6,5% del PIL quest'anno per via delle sanzioni occidentali. Nella prima metà del 2022, il PIL annuale della Bielorussia si è ridotto di circa il 4,2%, dopo essere diminuito del 8,8% a maggio 2022. Il rallentamento del calo del PIL potrebbe essere dovuto principalmente a un rallentamento del calo dell'agricoltura, delle costruzioni, del commercio e dell'industria. L'introduzione di restrizioni e interruzioni nelle catene di produzione e logistica ha portato ad un calo della produzione industriale del -5,2% rispetto a giugno 2021, del commercio all'ingrosso del -14,6% e del fatturato del trasporto merci del -22%. Gli investimenti nel primo semestre sono diminuiti del -17% rispetto al gennaio-giugno del 2021.

Secondo gli analisti del gruppo bancario Raiffeisenbank International, nel 2022, l'economia della Bielorussia avrà un calo del 4%, nel 2023 la recessione sarà sostituita dalla stagnazione e nel 2024 crescerà dell'1%. Lo scenario pessimistico presuppone un calo del PIL della Bielorussia del 6,9% nel 2022, del 4,4% nel 2023 e dello 0,5% nel 2024. Lo scenario ottimistico: un calo del 2,6% nel 2022, un aumento del 2,1% nel 2023 e dell'1,7% nel 2024.

Industria automobilistica

Le sanzioni daranno un duro colpo ai produttori di auto veicoli come MAZ, MTZ, BelAZ, MZKT in quanto non sarà possibile importare componenti auto dai Paesi UE. Il processo di sostituzione delle importazioni è possibile, ma si stimano circa 3-5 anni.

Settore IT

Tra le industrie importanti che subiranno perdite c'è l'IT. Questa è una parte significativa dell'economia bielorusca, che rappresentava il 7,5% del PIL nel 2021. Il divieto tecnologico

porterà al fatto che molti servizi esteri e servizi API (application programming interface) saranno sospesi per la Bielorussia. Le restrizioni influenzeranno anche l'hardware, ma in misura molto minore.

Medicina

Si prevede che le sanzioni colpiranno tutti i settori della medicina. Nello specifico si segnala che nell'ambito della Odontoiatria il 90% di protesi, perni, frese, medicinali viene importato; relativamente ai laboratori analitici: tutti i reagenti, i materiali di consumo e gli accessori per qualsiasi attrezzatura di laboratorio vengono importati; infine per gli enzimi, questi ultimi vengono in gran parte importati rendendo difficilmente possibile la produzione di prodotti farmaceutici, latte e formaggi.

Settore petrolchimico

L'utilizzo di **catalizzatori** risulta essenziale per l'industria petrolifera, ciò consente la produzione di benzine ad alto numero di ottani (92,95). Tutti i catalizzatori presso le raffinerie bielorusse sono importati. Inoltre, sempre nell'ambito delle attrezzature Oil&Gas, è indispensabile la manutenzione ciclica delle apparecchiature per il cracking catalitico, l'idrotrattamento e l'alchilazione per i quali sono utilizzati sensori, elettronica e componenti importati dall'estero.

Agricoltura

I fertilizzanti sono prodotti in Bielorussia, ma erbicidi e altre sostanze chimiche vengono importati dall'estero, nello specifico molti semi e ibridi provengono dall'UE.

Lavorazione del legno

Macchine e attrezzature straniere sono utilizzate nella lavorazione del legno nell'intera catena di produzione del legname.

Molti impianti sono progettati e funzionano con apparecchiature importate dai paesi UE. Pertanto, la fornitura di pezzi di ricambio, il servizio di riparazione e manutenzione sarà difficile da assicurare

Microelettronica

Il 90% dei microcontrollori e dei chip nel mondo sono prodotti sulle apparecchiature dell'azienda europea ASML. Ci sarà il divieto di esportazione di qualsiasi chip di silicio. Inoltre

i marchi noti come STM, Nordic Semiconductors, NXP, Texas instruments saranno banditi dalle consegne in Bielorussia. L'assenza di microcontrollori colpirà l'industria automobilistica.

Lavorazione del legno

Macchine e attrezzature straniere sono utilizzate nella lavorazione del legno nell'intera catena di produzione del legname.

Molti impianti sono progettati e funzionano con apparecchiature importate dai paesi UE. Pertanto, la fornitura di pezzi di ricambio, il servizio di riparazione e manutenzione sarà difficile da assicurare.

Trasporto e logistica

L'esportazione di servizi di trasporto della Bielorussia nel 2021 ha raggiunto il record di 4,3 miliardi di dollari. La quota del trasporto internazionale sul volume totale del fatturato merci era di circa il 76%. Circa 6 mila vettori sono registrati in Bielorussia e la maggior parte di loro lavoravano con l'Europa. L'economia bielorussa pertanto subirà notevoli danni in questo settore. Inoltre, queste conseguenze riguarderanno non solo vettori e logistici, ma anche rappresentanti di altri settori legati alla fornitura di merci.

Le conseguenze economiche della crisi si ripercuotono anche sui costi di trasporto e logistica, le cui tariffe andranno ad impattare negativamente sui flussi commerciali. Nel periodo gennaio -maggio il volume d'affari del carico merci è sceso del 19,5% rispetto a gennaio-maggio 2021. Il fatturato del trasporto merci nel solo mese di luglio 2022 è diminuito del 35,5% rispetto a luglio 2021. Nei primi 7 mesi del 2022 il fatturato è calato del 23,9% rispetto allo stesso periodo del 2021.

Le misure restrittive sullo spazio aereo, l'incertezza degli appaltatori e le preoccupazioni per la sicurezza danneggeranno tutte le rotte commerciali che attraversano la Bielorussia.

4. SCENARI MACROECONOMICI

A differenza dei precedenti pacchetti, le attuali misure restrittive saranno significativamente più incisive rispetto a quelle del 2020, pertanto secondo le previsioni preliminari entro 2-3 mesi la perdita del PIL in termini annuali potrà ammontare dal 6% al 10%. Secondo le previsioni dell'Agenzia S&P nel 2022 il PIL della Bielorussia si ridurrà del 15%. Nel 2023 il calo sarà del 5%.

Previsioni per il tasso di crescita del PIL e sua scomposizione

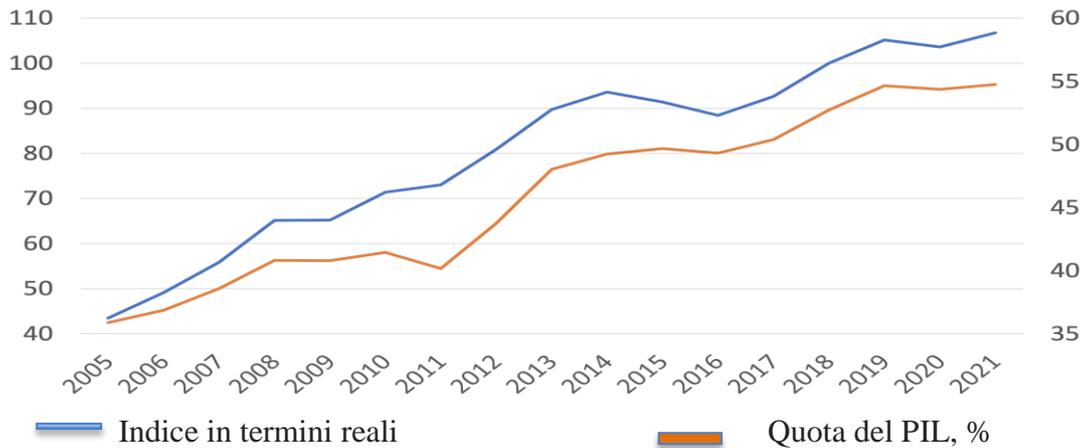
	2021	2022
PIL, %	2,3	-19,6
Esportazioni nette	2,8	-1
Export dalla Bielorussia	6,2	-33,3
Import in Bielorussia	-3,4	32,2

Fonte: BEROC- Elaborazione ICE Mosca – settembre 2022

Si stima che ci sono prerequisiti per la contrazione della domanda interna a causa di:

- Caduta dei salari reali
- Elevata elasticità al reddito
- Nuova ondata di emigrazione
- Shock/caduta di forniture
- Inflazione

Domanda interna dei consumatori

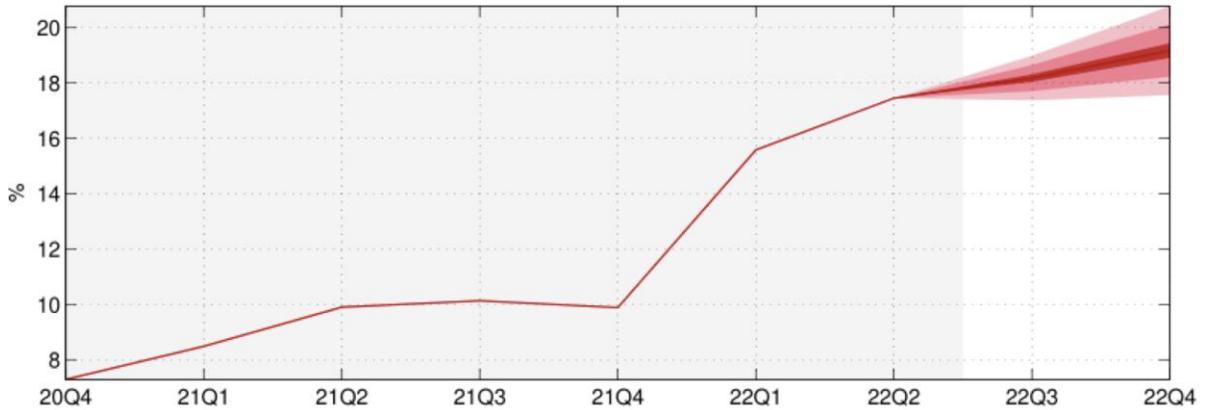


Fonte: BEROC- Elaborazione ICE Mosca – settembre 2022

Gli analisti della Banca Euroasiatica di Sviluppo stimano che la spinta inflattiva potrebbe portare il relativo tasso al 18% a fine anno. Nel 2023 è previsto che l'inflazione scenderà all'8% e nel 2024 al 5,5%.

Secondo gli analisti del centro bielorusso per le ricerche economiche BEROC, l'inflazione prevista entro la fine dell'anno sarà tra il 17 e il 21%.

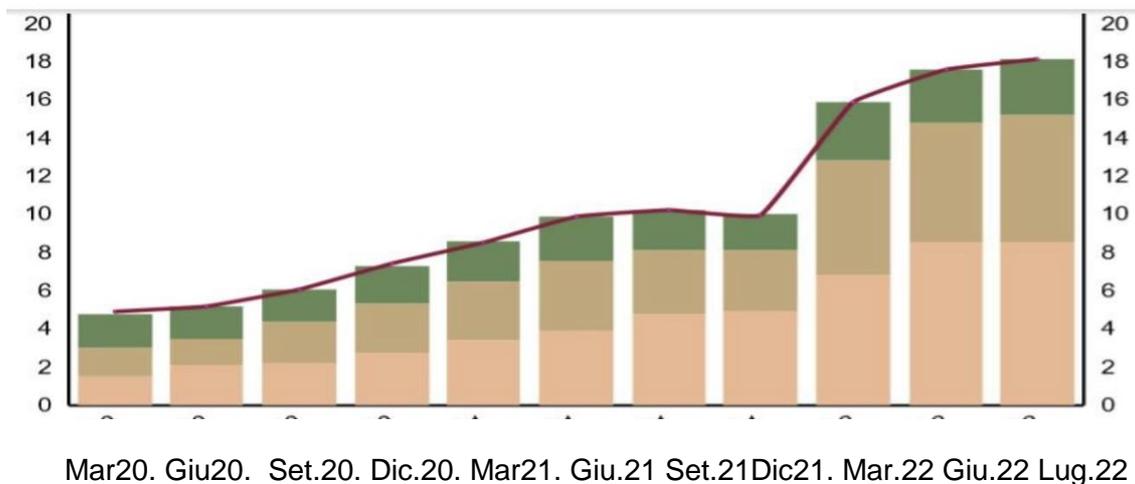
Dinamica e previsione dell'indice dei prezzi al consumo



Fonte: BEROC- Elaborazione ICE Mosca – settembre 2022

A luglio 2022 i prezzi sono aumentati dello 0,5% rispetto al mese precedente. L'inflazione su base annua nel mese di luglio ammontava al 18,1%. L'aumento dei prezzi a luglio è dovuto principalmente all'aumento dei prezzi dei prodotti non alimentari (+20,7% a/a). Ciò vale in particolare per i detersivi sintetici (+4,6% rispetto a giugno), per i veicoli (+48,97% a/a), attrezzature per giardino (+23,4%). La Banca Euroasiatica di Sviluppo ha fatto notare che i prezzi, nei prossimi mesi, saranno posti sotto pressione dagli elevati costi di trasporto e logistica, dal costo delle materie prime sul mercato mondiale, nonché dall'indebolimento del rublo bielorusso rispetto al russo.

Indice dei prezzi al consumo, %



Fonte: Ministero del Commercio e Regolamentazione Antimonopolio - Elaborazione ICE Mosca – settembre 2022

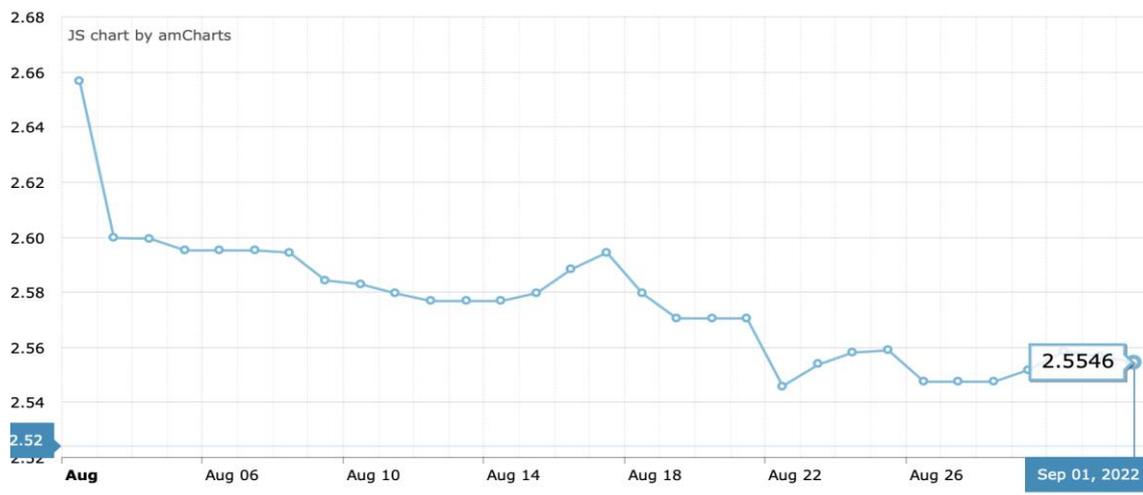
Gli elevati tassi di crescita dei prezzi in Bielorussia sono dovuti all'impatto negativo del peggioramento delle condizioni economiche esterne: il rafforzamento della politica sanzionatoria, l'accelerazione dei prezzi mondiali delle materie prime, compreso il petrolio, l'accelerazione dei processi inflazionistici in Russia, interruzioni delle catene logistiche, l'indebolimento del rublo bielorusso, nonché dalla diminuzione dell'offerta di beni (materie prime) importati dall'Ucraina.

L'inizio della guerra in Ucraina ha provocato il panico nel mercato dei cambi in Bielorussia e un aumento del tasso di cambio del dollaro in 3 settimane del 30% rispetto all'inizio del 2022. Il cambio con l'euro si è stabilizzato, scendendo dai 3,6 BYN contro 1€ (l'11 marzo 2022) a 2,5 BYN (il 1° settembre 2022). Anche il dollaro ha seguito questa tendenza: da 3,3 BYN dell'11 marzo a 2,5 BYN del 1° settembre 2022. L'euro continua a scendere e ha mostrato un nuovo minimo di 20 anni contro il dollaro.

Cambio al 01 settembre 2022: 1 USD = 2,55 BYN; 1 EURO = 2,55 rubli bielorusi (BYN)

Secondo le stime degli esperti della Banca Euroasiatica di Sviluppo, il cambio con il dollaro USA potrebbe raggiungere i 2,78 BYN verso la fine dell'anno. Nel 2023, 1 dollaro potrebbe ammontare a 3,15 BYN, nel 2024 a 3,42 BYN. La dinamica del tasso di cambio del rublo bielorusso dipenderà fortemente dalla variazione del tasso di cambio del rublo russo rispetto alle valute estere.

Variazione del tasso di cambio USD/BYN



Fonte: Benefit.by- Elaborazione ICE Mosca – settembre 2022

Tra gli effetti delle sanzioni, gli esperti indicano gli shock nominali:

- 1) Shock di prezzo
 - Shock dal lato dell'offerta
 - Aumento dei costi (logistica, importazioni, ecc.)
 - Rischi (mancati pagamenti, mancata consegna di merce, ecc.)
 - Azioni di politica monetaria
- 2) Shock dei tassi di cambio
- 3) Shock sulle aspettative (Perdita di stabilità e crescita su larga scala delle aspettative di inflazione e svalutazione)
- 4) Shock nei mercati finanziari
 - Crollo della liquidità in valuta estera nel settore bancario
 - Deterioramento dello stato di liquidità della moneta nazionale
 - Blocco delle banche attraverso sanzioni, esclusioni da SWIFT
 - Declassamento del rating del credito
 - Restrizioni sanzionatorie sull'uso delle riserve auree
- 5) Shock fiscale
 - Notevole calo delle entrate di bilancio
 - Perdita di una parte significativa del reddito dell'attività economica estera

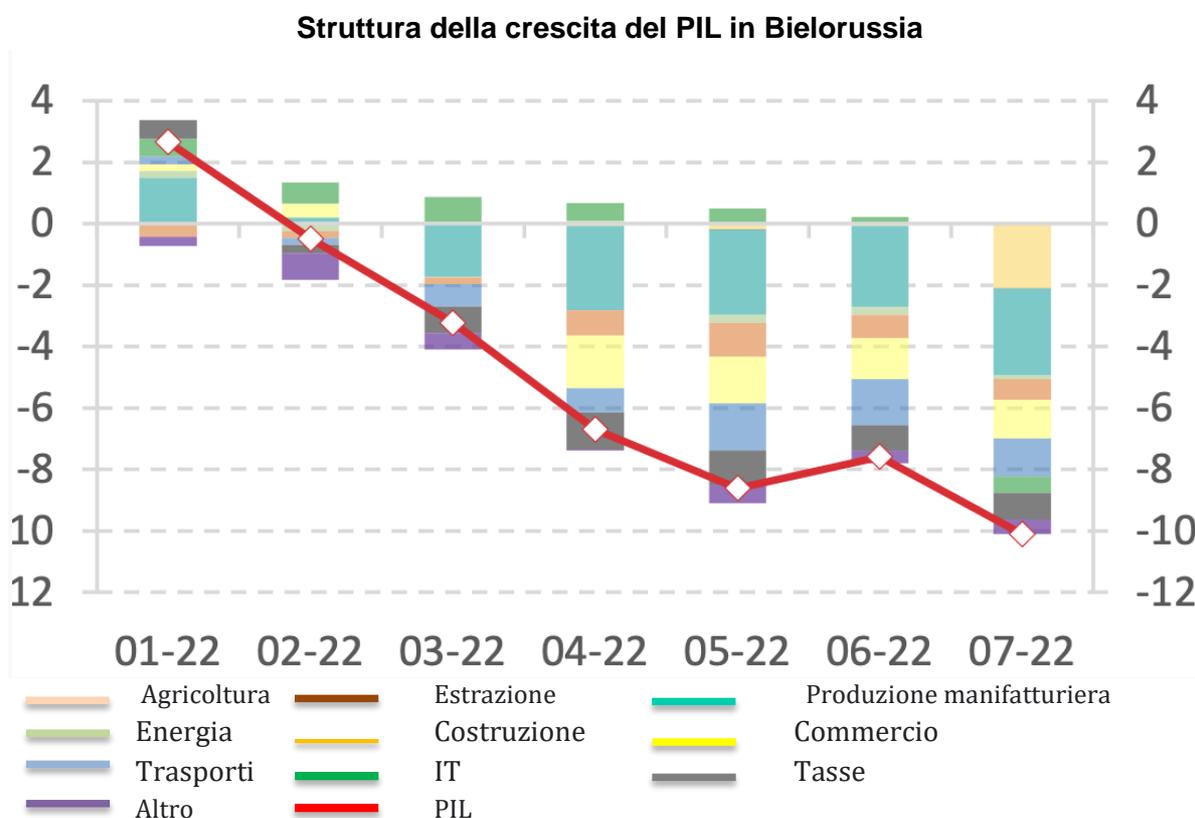
Indicatori economici chiave
Possibile scenario

	2021	2022
Stipendio medio, BYN, valore nominale	1440.7	1763.2
Salario medio reale, indice, 2018=100	118.2	103.3
Stipendio medio, equivalente in USD	561.8	329.6
Disoccupazione, %	3.9	8.0
Inflazione, %	10.5	40.0
Tasso di cambio USD/BYN	2.6	6.3

Fonte: BEROC - Elaborazione ICE Mosca – settembre 2022

Risultati macroeconomici del 1° semestre 2022

Nel periodo gennaio-luglio il PIL della Bielorussia è calato del 5,2% su base annua. Secondo i risultati di luglio, il volume del PIL è calato del 10,1% rispetto al livello di luglio 2021. Il calo accelerato è attribuito ad un calo a breve termine del 23,6% della produzione agricola. In generale, l'attività economica in Bielorussia a luglio è rimasta debole e l'adattamento alle nuove condizioni operative è molto lento.



Fonte: BEROC- Elaborazione ICE Mosca – settembre 2022

Il valore aggiunto dell'agricoltura a luglio è temporaneamente sceso di quasi il 20% a/a, ovvero di circa il -2% del PIL. Lo spostamento dell'inizio della campagna di raccolta nel 2022 ha portato a un notevole calo dell'agricoltura a luglio. Allo stesso tempo, i raccolti di grano quest'anno sono notevolmente superiori a quelli dell'anno scorso. Ad agosto si

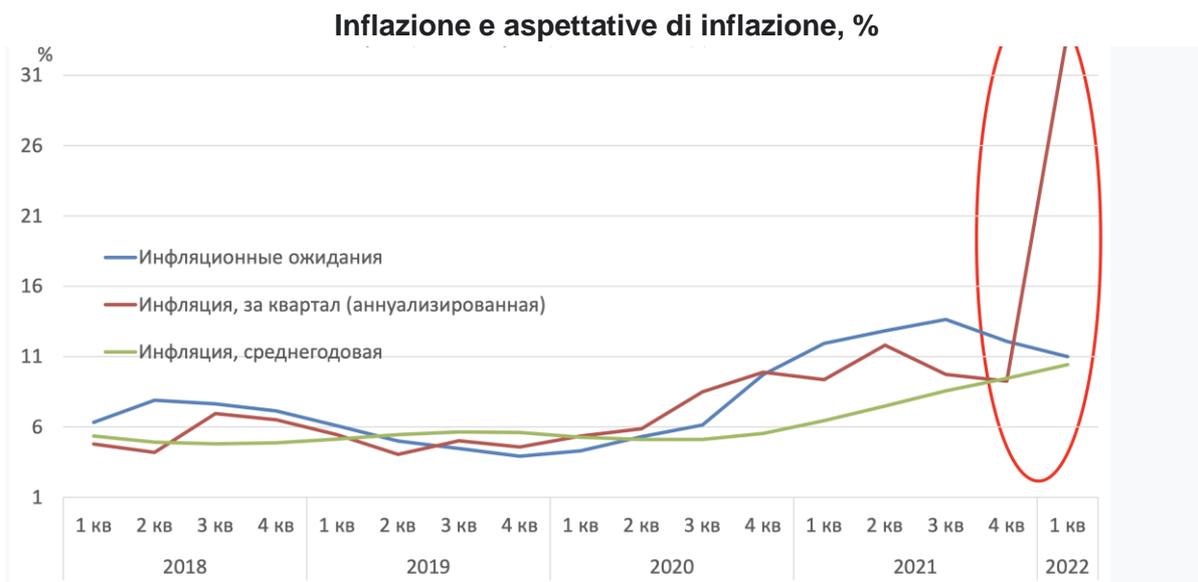
aspetta una spinta compensativa della produzione agricola e il suo contributo positivo alla dinamica del PIL.

Il settore dell'IT ha registrato un forte calo a luglio -0,5% circa contribuito al calo del PIL. Il valore aggiunto dell'IT è diminuito dell'8,3% a/a nel mese di luglio, dopo un leggero aumento a giugno. Un deterioramento così netto delle dinamiche del settore informatico indica le probabili perdite aggiuntive nel tasso di crescita potenziale dell'economia bielorusa.

Il rallentamento della flessione nel settore manifatturiero, commerciale, dei trasporti e delle costruzioni, rilevato a giugno, non si è sviluppato a luglio. Il valore aggiunto dell'industria manifatturiera a luglio è diminuito di oltre il 13% a/a, mentre le scorte hanno continuato a crescere rapidamente.

Nel commercio, la diminuzione del valore aggiunto a luglio è stimata in circa il -15,7% a/a, nel settore dei trasporti è stimata nel -26% a/a, nelle costruzioni nel -13,7% a/a. La dinamica negativa dei settori chiave segnala dei problemi nel processo di creazione di collegamenti logistici e una debolezza della domanda interna a fronte del calo dei redditi della popolazione e dell'elevata incertezza e dei rischi.

Ad **agosto** il calo annuo del PIL sarà rallentato a causa di un contributo dell'agricoltura, ma in generale, secondo i risultati di otto mesi, il calo si manterrà superiore al 5% a/a e potrebbe raggiungere il 5,5%. Una contrazione più ampia del PIL è stata finora evitata grazie all'allentamento della politica monetaria e fiscale, ma a costo di una maggiore inflazione.



— Aspettative di inflazione — Inflazione trimestrale
— Inflazione media annuale

Fonte: BEROC- Elaborazione ICE Mosca – settembre 2022

La spinta inflattiva è in aumento e ha raggiunto il picco dal 2011. L'attuale andamento punta a un'inflazione annuale equivalente al 17-21%.

5. ANALISI IMPATTO RELAZIONI COMMERCIALI BILATERALI

Secondo dati ISTAT, le relazioni commerciali tra Italia e Bielorussia nel 2021 hanno registrato un volume di 506,2 mln di euro (+24,4%), con un aumento sia delle esportazioni italiane verso la Bielorussia (404 mln di euro, +18%), sia delle esportazioni bielorusse in Italia (102,2 mln, +58,9%).

A maggio 2022, gli scambi bilaterali hanno raggiunto il valore di 145 mln di euro, con un calo del 20,8% rispetto all'interscambio del maggio 2021. L'export italiano verso la Bielorussia ammonta a 112,6 mln di euro, con un calo del 24,1%, mentre l'import dalla Bielorussia ha raggiunto i 32,4 mln di euro, con un calo del 6,67% rispetto allo stesso periodo del 2021.

Nel 2021, le esportazioni bielorusse verso l'Italia hanno avuto importanti variazioni incrementali (+58,9%). Nel mese di maggio 2022 la tendenza incrementale finisce. Il calo ha riguardato soprattutto legno, carbone di legno (-19%), ghisa, ferro e acciaio (-54%), giocattoli, giochi (-79%), orologeria (-91%). Si registra, invece, una crescita in: ortaggi e legumi (+69%), frutta (+1197%), tessuti impregnati (+298%), abbigliamento e accessori (+273%), paste di legno o di altre materie fibrose (+202%), bevande, liquidi alcolici (+560%)

La Bielorussia, con un aumento delle importazioni dall'Italia del 18%, si è attestata, sempre nel 2021, in 82° posizione tra i clienti italiani. Nel maggio 2022 la Bielorussia, con una riduzione delle importazioni dall'Italia del 24,1%, si è attestata alla 92° posizione.

Impatto delle misure restrittive UE che influenzano le esportazioni italiane verso la Bielorussia per comparti principali sulla base dei dati forniti da ISTAT per il periodo gennaio - maggio 2022:

A seguito di un'analisi sull'impatto delle misure restrittive adottate dall'UE nei confronti della Bielorussia, prendendo in considerazione l'ammontare dell'export Italia verso Bielorussia nel periodo gennaio-maggio 2021, pari a **112,6 mln di euro (fonti ISTAT)**, e sulla base dei dati gennaio-maggio 2022, si evidenzia un impatto sull'export di circa **35,8 mln di euro (-24,1% rispetto al 2021)**.

- **Meccanica** (+31,6% nel gen.-mag. 2021 sul corrispondente periodo del 2020 / -47,5% gen.-mag. 2022 su gen.-mag. 2021).

La perdita rispetto al gen.-mag. 2021, è di circa **34,5 mln di euro, ovvero del 47,5%**.

- **Semilavorati** (+9,5% nel gen.-mag. 2021 sul corrispondente periodo del 2020 / +9,3% gen.-mag. 2022 su gen.-mag. 2021).

Il surplus rispetto al gen.-mag. 2021 è di **2,6 mln di euro, ovvero del +9,3%**.

- **Agroalimentare e Bevande** (+14,7% nel gen.-mag. 2021 su corrispondente periodo del 2020 / -4,2% gen.-mag. 2022 sul gen.-mag. 2021).

La perdita rispetto al gen.-mag. 2021 è di circa **0,5 mln di euro, ovvero del -4,2%**.

- **Arredamento e Edilizia** (+40,3% nel gen.-mag. 2021 sul corrispondente periodo del 2020 / -6,3% gen.-mag. 2022 su gen.-mag. 2021).

La perdita rispetto al gen.-mag. 2021 è di circa **0,3 mln di euro, ovvero del 6,3%**.

- **Moda e Accessori** (-3,4% nel gen.-mag. 2021 sul corrispondente periodo del 2020 / -4,1% gen.-mag. 2022 su gen.-mag. 2021).

La perdita rispetto al gen.-mag. 2021 è di circa **0,36 mln di euro, ovvero del 4,7%**.

- **Chimica** (+24,1% nel gen.-mag. 2021 sul corrispondente periodo del 2020 / -19,6% gen.-mag. 2022 su gen.-mag. 2021).

La perdita rispetto al gen.-mag. 2021 è di circa **1,5 mln di euro, ovvero del 19,6%**.

- **Mezzi di trasporto** (+15,1% nel gen.-mag. 2021 su corrispondente periodo del 2020 / -13,9% gen.-mag. 2022 sul gen.-mag. 2021).

La perdita rispetto al gen.-mag. 2021 è di circa **0,6 mln di euro, ovvero del 13,9%**.

- **Metalli comuni** (+37,7% nel gen.-mag. 2021 sul corrispondente periodo del 2020 / -17,8% gen.-mag. 2022 su gen.-mag. 2021).

La perdita rispetto al gen.-mag. del 2021, è di circa **0,56 mln di euro, ovvero del 17,8%.**

Infine, si segnalano le misure restrittive per il Settore finanziario che creano difficoltà nell'effettuare pagamenti tra le rispettive banche, italiane e bielorusse, incidendo negativamente nell'interscambio commerciale tra i due Paesi.

Impatto delle contromisure bielorusse che influenzano le esportazioni italiane verso la Bielorussia:

Per il comparto agroalimentare, al momento restano in vigore le restrizioni stabilite con Decreto n. 700 del 6 dicembre 2021. La pesante diminuzione delle esportazioni Made in Italy in Bielorussia riguarda i settori interessati dall'**embargo entrato in vigore il 1° gennaio 2022** ovvero formaggi, carne, salumi e pesce, frutta, verdura che secondo le Dogane Bielorusse ammontavano per l'anno 2021 a 22 milioni di euro. Secondo le Dogane Bielorusse, nel 2021 l'export totale italiano nel comparto è stato di 68 milioni di euro, in aumento del 19,3% rispetto al 2020.

Inoltre, resta in vigore un divieto di circolazione per i mezzi di trasporto merci (autocarri e motrici) immatricolati nell'Unione Europea attraverso il confine doganale dell'Unione Economica Eurasiatica verso la Bielorussia. Si segnala che il fatturato di carico in Bielorussia nel periodo gennaio- luglio 2022 è calato del 26% rispetto allo stesso periodo del 2021.

Infine, è evidente che costanti cambiamenti del rublo bielorusso, la crescita inflazionistica causata anche dagli ostacoli in logistica determineranno una contrazione del potere d'acquisto dei cittadini bielorusi, riducendo la propensione ad acquistare prodotti importati dall'estero, inclusa l'Italia.



ITALIAN TRADE AGENCY

Francesco Pensabene

**Direttore ICE Mosca / Sezione Sviluppo Scambi
Ambasciata d'Italia nella Federazione Russia**

UFFICI ICE-AGENZIA NELLA FEDERAZIONE RUSSA

MOSCA

123610 Mosca
Krasnopresnenskaya Nab., 12 Ingresso 3, Ufficio 1202
T. +7 495 9670275/77/78
e-mail: mosca@ice.it

NOVOSIBIRSK

630004 Novosibirsk
Prospekt Dimitrova, 4/1 Ufficio 10B-2
T.+7 383 3730932
e-mail: novosibirsk@ice.it

SAN PIETROBURGO

190068 San Pietroburgo
Teatralnaya Ploshad, 10
T. +7 812 3123216/3123356/5718396
e-mail: sanpietroburgo@ice.it

EKATERINBURG

620026 Ekaterinburg
Ulitsa Kujbysheva, 44 Ufficio 506
Tel: +7 343 3596144
e-mail: ekaterinburg@ice.it



ITA Moscow



@ITAMoscow